

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2391 del 16/05/2018
Oggetto	Rif. SUAP 504/2017 - D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta LATTERIA Sociale LA MEDESANESE soc. coop. agricola per insediamento di Medesano.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2440 del 14/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sedici MAGGIO 2018 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

VISTO:

- ➔ l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 114/2017 a Paolo Maroli;
- ➔ la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DDG n. 118/2017 e con DET-2017-1041 del 15/12/2017 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- l'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-3784 del 18/07/2017 in merito alla domanda di AUA

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521- 976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

presentata dalla Ditta Latteria Sociale La Medesanese soc. coop. agr. per lo stabilimento ubicato in Medesano, St. Carnevala n. 21 e inviata al SUAP Val Ceno;

- la conseguente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Val Ceno con Provvedimento conclusivo del 29/08/2017 alla Ditta Latteria Sociale La Medesanese soc. coop. agr. per lo stabilimento ubicato in Medesano, St. Carnevala n. 21/A comprendente le seguenti matrici ambientali:

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;*
- *comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;*
- *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);*

VISTI:

- la domanda trasmessa dal SUAP Val Ceno in data 21/09/2017 prot. n. 3226 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR 17970 del 21/09/2017), in data 26/09/2017 prot n. 3304 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR 18310 del 26/09/2017) e in data 26/10/2017 prot n. 3733 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR 20467 del 26/10/2017) presentata dalla Ditta Latteria Sociale La Medesanese soc. coop. agricola, con gestore e legale rappresentante il Sig. Maurizio Ceci, con sede legale in Medesano, Str. Carnevala n. 21/A e stabilimento ubicato in Medesano, St. Carnevala n. 21, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Val Ceno con Provvedimento conclusivo del 29/08/2017;

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 21146 e prot. n. PGPR 21145 del 07/11/2017;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Medesano con nota prot. n. 17984 del 28/12/2017, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 25137 del 29/12/2017, *allegato alla presente per costituire parte integrante;*

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota prot. n. 79681 del 29/12/2017, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 25218 del 29/12/2017, *allegato alla presente per costituire parte integrante;*

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dalla Provincia di Parma con nota prot. n. 34769 del 28/12/2017, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 25147 del 29/12/2017, *allegato alla presente per costituire parte integrante;*

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521- 976101 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.emr.it

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 27/02/2018 prot. Arpae n. PGPR 4262, tramite nota SUAP del 26/02/2018;
- la relazione del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma che si occupa di utilizzazione agronomica;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PGPR 8784 del 24/04/2018, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO che per la matrice SCARICHI IDRICI

- nel corso dell'istruttoria di modifica AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato che *"...si chiede l'autorizzazione nuova agli scarichi di acque reflue e quindi la richiesta di modifica dell'AUA..."*;
- che nella documentazione presentata nella domanda di modifica AUA sopra richiamata la Ditta dichiara che *"...lo scarico termianale è costituito dai seguenti scarichi parziali...acque reflue industriali...acque reflue meteoriche di dilavamento (DGR 286/2005)..."*;
- che nella documentazione presentata nella domanda di modifica AUA sopra richiamata la Ditta dichiara nella "Relazione riguardante l'assetto delle acque meteoriche di piazzale" che *"...Le acque meteoriche di piazzale, convogliano...in apposito Impianto di disoleazione..."*
- che lo scarico ricade in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

CONSIDERATO che per la matrice UTILIZZAZIONE AGRONOMICA

nel corso dell'istruttoria di modifica AUA sopra richiamata la Ditta ha fornito *"...Comunicazione di utilizzazione agronomica effluenti zootecnici aggiornata..."*;

CONSIDERATO che per la matrice EMISSIONI IN ATMOSFERA:

nel corso dell'istruttoria di modifica AUA sopra richiamata la Ditta ha dichiarato il *"...proseguimento senza modifiche..."*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013, l'atto di adozione dell'A.U.A. emesso da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-3784 del 18/07/2017 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal S.U.A.P. Val Ceno con Provvedimento conclusivo del 29/08/2017 a favore della Ditta Latteria Sociale La Medesanese soc. coop. agricola, con gestore e legale rappresentante il Sig. Maurizio Ceci, con sede legale in Medesano, Str. Carnevala n. 21/A e stabilimento ubicato in Medesano, St. Carnevala n. 21, esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

SOSTITUENDO per il titolo abilitativo “**comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste**” quanto già indicato nel provvedimento conclusivo del 29/08/2017 rilasciato dal SUAP così come di seguito riportato:

dall'analisi documentale (Comunicazione ex L.R. 4/1997 n° 20416 del 22/2/2018), la Ditta risulta rispettare la normativa vigente.

AGGIUNGENDO il titolo abilitativo “**autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**” *di specifica competenza Arpae SAC* al provvedimento conclusivo del 29/08/2017 rilasciato dal SUAP così come di seguito riportato:

S:

- tipo di refluo scaricato: acque reflue domestiche (pretrattate in fossa Imhoff) e acque reflue industriali previo trattamento in impianto di depurazione ad ossidazione totale a fanghi attivi; nonché acque meteoriche dei pluviali e di dilavamento dei piazzali previo trattamento in disabbitura e disoleazione con filtro a coalescenza;
- corpo idrico ricettore: fosso poderale;
- bacino: Fiume Taro;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 170 A.E.;
- volume scaricato: 3.150 mc/anno;
- portata media: 0,0006 mc/s;
- portata massima: 0,0008 mc/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 24/04/2018 prot. PGPR 8784, nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 29/12/2017 prot. n. 79681 e nel parere della Provincia di Parma del 28/12/2017 prot. n. 34769, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S:

- 1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e nel rispetto dell'art. 17 delle norme dell'Allegato 4 della Variante al P.T.C.P.-2008, nello specifico dalla tabella 4 allegato 5 della parte terza. Tuttavia per i parametri non contemplati dalla tabella 4 ma significativi della tipologia e caratterizzazione delle acque reflue autorizzate andranno rispettati i limiti della tabella 3 allegato 5 della parte terza del D. Lgs. 152/06 s.m.i.
- 2) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma e AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e Provincia di Parma, l'attivazione dello scarico S1.
- 3) Il Titolare dello scarico dovrà verificare l'ottemperanza a quanto previsto dall'art.18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO (Deliberazione ATO n.6 del 29/08/2011) comunicando ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma il risultato di quanto verificato.

- 4) In considerazione del fatto che lo scarico in oggetto ricade in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B e in corpo idrico poco o non significativo, così come prescritto dalle norme di attuazione della Variante del P.T.C.P.- 2008 in materia di tutela delle acque approvato (artt. 6, 7 e 17), dovranno porsi in essere tutte le iniziative necessarie al fine di convogliare gli scarichi industriali esistenti nelle reti fognarie urbane ovvero in zone meno vulnerabili.
- 5) Nel rispetto dell'art. 9 dell'Allegato 4 alle Norme del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con delibera di Consiglio Provinciale n.118 del 22.12.2008, nelle aree di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B non sono ammessi nuovi depositi e stoccaggi di rifiuti, così come definiti dalle specifiche normative di riferimento vigenti. Nel caso di depositi e stoccaggi di rifiuti esistenti, dovranno essere rispettati i disposti del secondo capoverso dell'art. 9 sopracitato.
- 6) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.
- 7) Il Titolare dello scarico provvederà a produrre 1 (una) autoanalisi all'anno per lo scarico S. Tale analisi ed il relativo verbale di prelievo andranno inviati ad Arpae Sezione Provinciale di Parma. Si precisa che ogni analisi eseguita dovrà essere inviata subito dopo l'effettuazione del prelievo e a seguito di rilascio del rapporto di prova certificato da laboratorio abilitato. Nel caso si fosse impossibilitati all'esecuzione di tali autocontrolli, questo andrà adeguatamente comunicato ad Arpae Sezione Provinciale di Parma.
- 8) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.
- 9) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

10) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

11) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

12) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

13) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

14) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

INTEGRANDO per il titolo abilitativo “**comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)**” quanto già indicato nel provvedimento conclusivo del 29/08/2017 rilasciato dal SUAP così come di seguito riportato:

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Medesano con nota prot. n. 17984 del 28/12/2017 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

SI RICORDA infine che, nel caso la Ditta intenda procedere con l’attivazione del titolo abilitativo “*utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all’articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99*”, tale attivazione comporta modifica dell’AUA e quindi è fatto obbligo, prima dell’attivazione di tale matrice, della presentazione di una richiesta di modifica dell’A.U.A., così come previsto e indicato dal D.P.R. 59/2013, con allegato l’aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell’atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-3784 del 18/07/2017 e recepito nell’A.U.A. rilasciata dal S.U.A.P. Val Cenò con Provvedimento conclusivo del 29/08/2017 e di lasciare inalterato tutto quant’altro contenuto nell’atto di adozione A.U.A. sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all’eventuale richiesta di rinnovo dell’A.U.A. si rimanda a quanto indicato nell’atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2017-3784 del 18/07/2017 e recepito nell’A.U.A. rilasciata dal S.U.A.P. Val Cenò con Provvedimento conclusivo del 29/08/2017.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l’osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, utilizzazione agronomica e impatto acustico.

- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'A.U.A. rilasciato dal S.U.A.P. Val Ceno esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Comune di Medesano, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e Provincia di Parma.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'A.U.A..
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 27072/2017*

IL DIRIGENTE
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



Comune di Medesano

Provincia di Parma

SETTORE TECNICO

Prot. n. 17986

Medesano li, 28.12.2017

Spett.le **ARPAE-SAC**
aoopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. **SUAP Val Ceno**
suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

Oggetto: Pratica SUAP 504/2017
Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013
Ditta: Soc. Agr. Coop. Latteria Sociale la Medesanese
PARERE DI COMPETENZA

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto, con la presente, si comunica quanto segue:

Scarichi idrici

Trattasi di scarico di acque reflue industriali aventi recapito in acque superficiali-suolo e pertanto non di competenza di questo Ente.

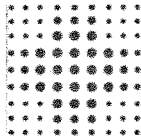
Matrice rumore

L'area su cui è sito lo stabilimento, è classificata nel Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Medesano come: "Classe IV - aree di intensa attività umana e pertanto risulta compatibile con la localizzazione.

In virtù di quanto sopra esposto, e preso atto che la richiesta di AUA è relativa ad una nuova richiesta di autorizzazione allo scarico senza ulteriori modifiche, per quanto di competenza si esprime **parere favorevole.**

Il Responsabile del Settore Tecnico

Claudia Mrcel



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

Prot. P6PR 25218
del 29/12/17

Prot. 73684
del 29/12/17

Agenzia Regionale per la Prevenzione
dell'Ambiente e l'Energia dell'Emilia
Romagna SAC
aopr@cert.arpa.emr.it

UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E
CENO VARANO
suap_valceno@postacert.comune.varan
o-demelegari.pr.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale Soc. Agr. Coop. Sociale La Medesanese nel
comune di Medesano

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenuta allo scrivente Servizio in data 07.11.2017 Prot.
67792, relativamente all'istanza dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività denominata Soc. Agr.
Coop. Sociale La Medesanese per l'insediamento posto in via Carnevala del comune di Medesano, dove
viene svolta attività di lavorazione del latte e dei suoi sottoprodotti.

Preso atto :

- che l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento non vengono variati
- che l'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera per gli stabilimenti non vengono variati
- della documentazione allegata per la richiesta di nuova autorizzazione agli scarichi di acque reflue in
acque superficiali o in suolo
- che nella documentazione allegata non viene preso in considerazione la matrice rumore

Valutato:

- che alla data odierna non risultano problematiche igienico/sanitarie riconducibili alla Soc. Agr. Coop.
Sociale La Medesanese

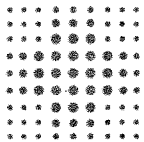
Visto quanto sopra, per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

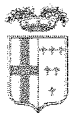


Firmato digitalmente da:
Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



**PROVINCIA
DI PARMA**

Servizio Pianificazione Territoriale - Trasporti -
Programmazione Rete Scolastica - Edilizia Scolastica - Patrimonio -
Contratti - Appalti - Sicurezza sul Lavoro

Ufficio Assistenza Tecnica agli Enti Locali - Europa

Str.^{one} Martiri della Libertà, 15
43123 Parma
Tel. 0521 931440
Fax 0521 931960
protocollo@postacert.provincia.parma.it

p.o. Dott. geol. Andrea Ruffini

e-mail: a.ruffini@provincia.parma.it

www.provincia.parma.it

Parma, 28/12/17

Prot. n. 34769

prot. PGPR 25167
del 29/12/17

Spett.le
Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno
Viale Martiri n. 14
43040 VARANO DE MELEGARI (PR)
suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it
c.a. Geom. Federica Varazzani

Oggetto: Pratica SUAP n. 504/2017 - SOC. AGR. COOP. SOCIALE LA MEDESANESE.
Richiesta di modifica Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R.
59/2013.
Trasmissione parere di competenza.

In riferimento al procedimento in oggetto (SUAP - Comune di Noceto Rif. n. 6853 del 07.04.2017), presa visione della documentazione trasmessa e pervenuta in data 07.11.2017 Prot. n. 29928, si ritiene possibile escludere, allo stato attuale delle conoscenze acquisite, specifiche interferenze negative significative tra quanto in progetto e le finalità di tutela della Variante al PTCP "Approfondimento in materia di tutela delle acque", con particolare riferimento alle "Aree di ricarica diretta dell'acquifero C, oltre B e A" (Tav. 6/C Carta degli indirizzi per la tutela delle Acque), per cui vengono definite specifiche misure per la tutela quantitativa e qualitativa della risorsa idrica.

In conclusione, si ritiene di poter esprimere parere favorevole, limitatamente agli aspetti di competenza relativi alla verifica di compatibilità di quanto richiesto con le previsioni e le disposizioni di tutela contenute negli strumenti di pianificazione provinciale di valenza territoriale.

Distinti saluti.

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Dott. Andrea Ruffini
(firmato digitalmente)

prot. PGPR 8784
del 24/04/18

ARPAE – SAC

Struttura Autorizzazioni e
Concessioni
Parma

tramite posta interna

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 504/2017 Comune di Medesano (Parma).

Integrazioni SUAP 504/2017 – Prot. 626 del 26.2.2018. Considerazioni.

Ditta: **Latteria Sociale La Medesanese Soc. Coop. Agr.**
Strada Carnevala n° 21/A, Medesano (PR)

Preso atto della documentazione integrativa pervenuta e relativa alla domanda di modifica dell' A.U.A. rilasciata dal SUAP di Medesano con Atto n. 168/2016 del 29/08/2017 alla Ditta in oggetto descritta, di seguito si esprimono le considerazioni che emergono dalla disamina degli elaborati trasmessi.

Lo scarico finale è composto da due scarichi parziali rispettivamente originati uno dalla rete di allontanamento delle acque meteoriche delle coperture e di dilavamento dei piazzali, l'altro dalla rete delle acque nere nella quale confluiscono i reflui di lavorazione e trasformazione del latte bovino conferito alla latteria nonché le acque domestiche dell'abitazione annessa e dei servizi igienici in uso all'attività stessa.

Rispettivamente è previsto un sistema di disoleazione per il trattamento delle acque di dilavamento dei piazzali impermeabilizzati ed un impianto di trattamento biologico a regime idraulico Batch. Successivamente le due linee di scarico confluiscono in pozzetto finale che immette i reflui in fosso di scolo indi nella rete di bonifica denominato Canale della Salute.

L'impianto di depurazione biologico è dichiarato per 170 AE con volume utile totale pari a 40 m³ e tempo di ritenzione idraulica medio di 2-3 giorni.

Al quadro A8 della scheda A – Scarichi di acque reflue, la destinazione dei fanghi di supero è indicata in agricoltura.

Risulta redatta analisi e valutazione di coerenza per lo scarico finale rispetto agli strumenti di pianificazione e programmazione comunali e sovra comunali che ne indica la piena osservanza alle disposizioni da essi deliberati.

Si è preso infine atto dell'aggiornamento della Comunicazione ex L.R. 4/07 per il quale si registra, a conferma, che all'attività di lavorazione latte è annesso un allevamento di suini nel quale sono presenti mediamente più di 1000 capi suini.

Visto quanto sopra, si conferma la valutazione favorevole per lo scarico delle acque reflue industriali che originano dall'attività di lavorazione latte prevista, già espressa con nota PGPR 18/1141 del 17.1.2018, mantenendo invariate le prescrizioni riferite alla corretta gestione dei fanghi di supero e loro periodico smaltimento come rifiuti mediante ditta autorizzata. L'eventuale utilizzo agronomico di questi fanghi, come dichiarato dal titolare dello scarico al quadro A8 della scheda A, dovrebbe essere espressamente autorizzato mediante integrazione dell'AUA, secondo i dettami di cui al D.lgs. 99/92 e s.m.i.

Distinti saluti

Il tecnico istruttore

La Responsabile del Distretto di Fidenza

Zuccheri Rossella

Carini Clara

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.